



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Ai Dirigenti Scolastici delle istituzioni statali dell'Emilia-Romagna

Ai Coordinatori delle attività educative e didattiche delle scuole
paritarie dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Referenti per gli alunni stranieri presso gli Uffici per ambito
territoriale dell'Emilia-Romagna

**Oggetto: Seminari di formazione sul tema dell'integrazione scolastica degli alunni migranti
in Emilia-Romagna**

L'essere studenti migranti è una condizione caratterizzata da presenza talora discontinua nelle classi, legata alla ricerca del lavoro e dello spazio abitativo da parte delle famiglie, dagli iter formali per confermarne la legittima permanenza in un determinato stato, dal trasferimento da e per altri paesi. Le scuole, consce della complessità del tema, non limitano la propria azione unicamente all'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione, ma arricchiscono l'offerta didattica con progetti più ampi legati alla dimensione di appartenenza ad un luogo, di resilienza e di costruzione di storia e memoria, nonché di superamento delle fragilità psicologiche degli alunni.

In data 19.2.2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha diffuso con nota prot. n. 4233 le "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri", allegate alla presente (all.1 e 2), che aggiornano l'analogo documento emanato con C.M. n. 24 del 1.3.2006 (all.3).

Le Linee guida forniscono descrizioni di contesto, scolastico e sociale in cui avviene l'integrazione degli alunni stranieri, evidenziando la componente strutturale della presenza di alunni stranieri in Italia, in tutti i livelli del sistema scolastico, con una crescita nel decennio da 100 mila a oltre 800 mila unità, con un rallentamento nell'ultimo periodo ed un aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia ed una diminuzione degli alunni neo-arrivati.

Le Linee Guida propongono indicazioni operative con particolare riferimento alla fase dell'accoglienza (iscrizione, documentazione, gestione delle iscrizioni), al coinvolgimento e partecipazione delle famiglie, alla valutazione – ivi compresi gli esami –, all'orientamento, all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, alle scuole con forte presenza di alunni stranieri, alla formazione del personale scolastico e all'istruzione degli adulti.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha realizzato negli anni numerosi percorsi per coadiuvare l'integrazione scolastica degli alunni migranti, che si armonizzano con le azioni sia di

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

livello nazionale sia a caratterizzazione locale proposte dalle istituzioni scolastiche. Si richiamano a titolo esemplificativo alcune delle attività realizzate nell'ultimo decennio:

- a. analisi quali-quantitativa della presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna
- b. ripartizione risorse contrattuali ex art.9 CCNL fra le istituzioni scolastiche e relativi monitoraggi;
- c. interventi di supporto e perequazione a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e per il contrasto della dispersione scolastica;
- d. accordi con le Prefetture e altre istituzioni, coordinamento, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione del D.P.R. 179/2011 concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato;
- e. autorizzazione al funzionamento in deroga di classi che superino il "tetto del 30%" di alunni con cittadinanza non italiana di cui alla C.M. 2/2010, affiancate ad azioni di sostegno e supporto alle necessarie azioni territoriali nella formazione di classi equiterogenee;
- f. iniziative progettuali specifiche come, ad esempio, azioni per l'integrazione scolare degli alunni Rom, Sinti e Camminanti; progetto "Lingue di Scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale", il progetto Telecom-MIUR "Io parlo italiano";
- g. azioni relative al D.M. 87/2014, a.s. 2013/14, in materia di prevenzione della dispersione scolastica.

Con nota n. 8959 del 18.7.2014 l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha raccolto informazioni per delineare un primo quadro di esperienze, esulanti l'ordinaria progettualità delle scuole e caratterizzate da innovatività, con partenariati significativi con Enti Locali, Associazioni, altri enti, focalizzati su aspetti organizzativi e di sperimentazione didattica e metodologica. Sono pervenute segnalazioni da parte di 85 istituzioni scolastiche, pari al 16% delle scuole dell'Emilia-Romagna. Dei progetti di sperimentazione-innovazione portati all'attenzione, il 41% è realizzato in rete e l'80% in collaborazione con altri partners, scuole o enti/associazioni. Quasi il 30% delle scuole ha previsto una forma di supervisione esterna (Università in primis, esperti qualificati, personale degli enti partners). I dati indicati fotografano con chiarezza che le sole scuole non possono impattare la complessità correlata alla piena integrazione sociale e culturale degli allievi migranti, nonostante, troppo di frequente, l'attenzione sia posta unicamente nel momento dell'ingresso, inteso come un "trovare posto a scuola" o nel momento della prima alfabetizzazione (laboratori omogenei, laboratori eterogenei...). E' evidente che processi di radicamento e di appartenenza comunitaria richiedono un tempo disteso per il loro dispiegarsi e struttura di *scaffolding* sufficientemente strutturate. Occorre uscire quindi da una retorica integrazionista da un lato, che vede tutti in classe o, dall'altra parte, separatista, che veda tutti fuori dalla classe. Dalle esperienze rappresentate dalle scuole emerge:

- ✓ la chiara differenziazione fra progetti per il 1° ciclo di istruzione, in particolare per la scuola dell'infanzia e primaria e per le scuole secondarie (di 1° e 2° grado) sia per la maggiore complessità

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

disciplinare, sia per la taratura necessaria su percorsi di italstudio, proficui sia per quanto attiene la complessità dell'età adolescenziale che necessita una forte empatia pedagogica nel recuperare e sostenere il senso di identità degli alunni;

- ✓ la diffusione, in particolare in età adolescenziale, di esperienze di tutoraggio fra pari anche per prevenire dinamiche di esclusione e auto-esclusione ed il consolidamento di relazioni esclusivamente con compagni di stessa nazionalità nonché per azioni di supporto allo studio individuale pomeridiano o comunque in orario anche extrascolastico;
- ✓ la descrizione di un far scuola flessibile dal punto di vista organizzativo, che non mitizzi l'unità classe come unico luogo di apprendimento, anche in riferimento agli aspetti di inclusione ed integrazione nel contesto, ma che vi affianchi laboratori di apprendimento, gruppi omogenei ed eterogenei, classi aperte, integrazione con le opportunità territoriali;
- ✓ la particolare attenzione da dedicare, laddove si realizzino percorsi estemporanei al di fuori dell'unità classe nella cura dei rapporti con il Consiglio di Classe/Team docente di appartenenza dello studente, con attenzione ai quadri orari per non «sradicare» gli studenti dal contesto classe di riferimento;
- ✓ la necessità di coniugare la "tradizione" con la necessità di rinnovamento ed adattamento ad un contesto sociologico in cambiamento con proposte, ad esempio volte alla diffusione dei materiali su piattaforme per i docenti per favorirne la formazione continua e l'apertura delle scuole nei periodi estivi ed in orario extra – scolastico;
- ✓ il progressivo coinvolgimento delle Università (Università di Bologna, Ferrara, Parma, Modena e Reggio Emilia) per azioni di supervisione e di personalizzazione dei testi e di supporto alle scuole per le azioni correlate alla riflessione sull'agito ed alla rielaborazione teorica nonché per la documentazione delle esperienze;
- ✓ la comune realizzazione di progetti che affianchino il lavoro sulla lingua italiana ad attività su tutte le discipline, (matematica e scienze diffuse anche in correlazione a quanto risultante dagli esiti delle prove INVALSI e OCSE PISA)
- ✓ l'intensa azione di rete sia fra scuola e scuola, sia fra scuola e territorio per la messa a sistema delle azioni a supporto degli alunni in un'ottica integrata, con particolare attenzione al delicato tema dell'orientamento alla scelta dei percorsi successivi alla scuola secondaria di 1° grado e della prevenzione della dispersione scolastica.

Nell'ottica di diffondere e condividere le esperienze realizzate, si propongono quattro seminari di riflessione ed approfondimento volti a dare visibilità e spazio ad alcune delle numerose azioni realizzate dalle scuole in Emilia-Romagna, per conoscere e replicare modelli positivi per

Dirigente: Stefano Versari
Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

l'integrazione degli alunni migranti e fornire strumenti di lettura culturale e didattica. L'azione seminariale costituirà l'occasione per analizzare i fabbisogni formativi dei docenti in tema di integrazione degli alunni stranieri e rinforzare l'azione di dialogo fra scuola ed Università.

Si invitano pertanto i Dirigenti Scolastici ed i docenti a partecipare ai seminari, che si svolgeranno come da programmi in allegato, in Emilia-Romagna nel mese di marzo, considerando la partecipazione di un docente per scuola, con particolare riferimento agli insegnanti che ricoprono incarichi in qualità di funzioni strumentali per l'integrazione. I docenti interessati potranno iscriversi e partecipare ad uno o più seminari, in relazione alle tematiche di interesse.

I Dirigenti di Ufficio per ambito territoriale potranno considerare le azioni seminariali di cui alla presente nota come attività formativa utile per la realizzazione del percorso di formazione previsto per i docenti che debbano realizzare l'anno di formazione e per i docenti neo-assunti in ruolo nel corrente anno scolastico.

Gli incontri saranno incentrati sui seguenti temi rilevanti per l'inclusione degli alunni migranti:

- 5 marzo 2015 Rimini – per l'area della Romagna – focus su “Orientamento fra scuola secondaria di 1° e 2° grado per la prevenzione della dispersione” - 14,00-19,00;
- 10 marzo 2015 Parma – per le scuole di Parma e Piacenza – focus su “Lingua per lo studio e certificazione delle competenze” 14,00-19,00;
- 18 marzo 2015 Modena – per le scuole di Modena e Reggio-Emilia – “Strutture flessibili per l'integrazione: i laboratori di apprendimento” 14,00-19,00;
- 24 marzo 2015 Bologna – per tutte le scuole dell'Emilia-Romagna – “Alleanze educative” 9-18,00.

Stante la rilevanza delle iniziative programmate si confida nell'ampia adesione ed attenta partecipazione.



Il Direttore Generale
Stefano Versari

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

ISTRUZIONI OPERATIVE per l'iscrizione ai Seminari

Per iscriversi ai seminari è necessario provvedere alla compilazione del form google al link

<https://docs.google.com/forms/d/1ZaWDiHOJ0GixCMLa-5sHF60BA2h8C3kWx0Lk/viewform?c=0&w=1&usp=mail> form link

Iscrizioni ai gruppi di lavoro ai link

Rimini – 5 marzo

<https://docs.google.com/forms/d/1vJhOK6AO0F7mtlPeHjNz4F-5sHF60BA2h8C3kWx0Lk/viewform?c=0&w=1&usp=mail> form link

Parma – 10 marzo

https://docs.google.com/forms/d/1yZFWObL_E0tfhbicv0Z0VLu6ACMXk8t2AUAYp623prs/viewform?c=0&w=1&usp=mail form link

-

Modena – 18 marzo

https://docs.google.com/forms/d/1HDWQElg71S_FZbPkmpVj2CrF4Ifwil6O4KVXm4XDcDU/viewform?c=0&w=1&usp=mail form link

Bologna – 24 marzo

<https://docs.google.com/forms/d/1p08ncJhildtzu64nLlw1jSUZ4k8XB8x3SNS4Qmmy9u4/viewform?c=0&w=1&usp=mail> form link

entro e non oltre sabato 21 febbraio 2015

Si rammenta che i form google NON rilasciano ricevuta, che occorre completare un form per ciascuna persona che si iscrive e che a chiusura iscrizioni sarà pubblicato a mezzo sito istituzionale www.istruzioneer.it - sezione "Intercultura e alunni stranieri" - elenco dei partecipanti ammessi ai corsi e composizione dei gruppi di lavoro.

Per ulteriori aggiornamenti e/o eventuali comunicazioni si rimanda a periodica consultazione del medesimo sito.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Chiara Brescianini Tel. 051/3785264 e-mail: brescianini@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it